

→ **Almeno 90 vittime** nel Nord per un attacco contro 2 cisterne di carburante prese dai talebani

→ **Si muove Rasmussen** Il segretario dell'Alleanza Atlantica promette un'inchiesta rapida

# Afghanistan, raid Nato fa strage

## Karzai: basta vittime civili

I razzi e poi l'inferno. Decine di morti, corpi carbonizzati. È il risultato di un raid aereo della Nato nella provincia di Kunduz nel nord dell'Afghanistan. Le testimonianze raccapriccianti dei sopravvissuti.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

udegiovannangeli@unita.it

Apocalisse di fuoco in Afghanistan. Una carneficina. Decine di persone, almeno 90, sono morte ieri mattina nel nord dell'Afghanistan per un attacco aereo della Nato contro due autocisterne di carburante sequestrate dai talebani. I missili lanciati dagli aerei della forza Isaf hanno provocato una enorme esplosione, che ha sterminato decine di talebani, ma (secondo fonti di polizia) avrebbe ucciso anche numerosi abitanti dei villaggi vicini che prelevavano gasolio da una delle cisterne, fra i quali alcuni bambini.

La tragedia è avvenuta nella provincia di Kunduz, nel nord del Paese, sulla strada principale per Baghlan, sette chilometri a sudovest della città di Kunduz. Da quanto hanno riferito finora Nato, talebani, polizia e autorità locali, i ribelli hanno sequestrato l'altro ieri sera due autocisterne di gasolio che rifornivano le forze Nato. Uno degli autisti ha riferito che i talebani hanno decapitato due suoi colleghi. Arrivati al fiume Kunduz, nei pressi del villaggio di Omar Khel, uno dei due camion si è impantanato e non ha più potuto proseguire.

### ORRORE E MORTE

I ribelli (secondo un testimone sentito dalla *France Presse*) hanno detto alla popolazione della zona di prendersi il gasolio. La gente è accorsa con ogni tipo di recipiente, e in quel momento sarebbe avvenuto l'attacco aereo. I velivoli della Nato hanno distrutto le due cisterne e l'esplosione del carburante ha ucciso tutte le persone che si trova-



Agenti afghani sul luogo del raid della Nato

vano intorno ai mezzi. L'attacco aereo era stato richiesto dalle Forze armate tedesche, dice un portavoce dell'Esercito all'agenzia stampa *Dpa*. Il portavoce ha spiegato che la richiesta è venuta dal team tedesco per la ricostruzione, che opera a Kunduz, e che non ha partecipato all'attacco.

### KABUL CONDANNA

Il presidente afgano Hamid Karzai si è detto profondamente rattristato e ha ordinato un'inchiesta sulla strage avvenuta a Kunduz che, secondo l'ufficio di presidenza, ha provocato 90 tra morti e feriti. «Puntare sui civili per qualsiasi motivo è inaccettabile -ha affermato il presidente in una nota-. Civili innocenti non do-

### WASHINGTON

## Pentagono contro Ap per la foto del marine morente

La fotografia di un giovane marine dilaniato e morente sul campo di battaglia in Afghanistan ha provocato le proteste del Pentagono. La decisione dell'agenzia *Ap* di mandare in circuito gli ultimi attimi di vita del caporale Joshua Bernard è stata una «raccapricciante violazione del buon senso e del rispetto delle persone», ha scritto il ministro della Difesa Robert Gates alla maggiore agenzia di informazione americana. Gates ha scritto al presidente dell'*Ap* Thomas Curley

dopo aver raccolto la protesta del padre del ragazzo, morto per le ferite riportate il 15 agosto nella provincia di Helmand. Nell'immagine della fotografa *Ap* Julie Jacobson, il soldato, sanguinante e morente, è assistito da due commilitoni dopo esser stato colpito da una granata in un boschetto di melograni nei pressi del villaggio di Dahaneh. Julie aveva scattato da lontano, con il teleobiettivo, sotto il fuoco dei talebani, senza rendersi conto quel che riprendeva. «Poi l'ho visto, a dieci metri da me. Una gamba strappata dall'esplosione, l'altra appesa a un brandello di pelle. Aveva perso conoscenza», racconta la reporter. La polemica è solo agli inizi.

Foto Ansa